

MASSA MARITTIMA

Ufficio comunitativo aperto in data imprecisata (ma certamente già attivo nel 1829), divenne Distribuzione regia di 2ª classe (dipendente da Siena) nel 1840, con giurisdizione su un ampio territorio, caratterizzato da piccole comunità piuttosto decentrate rispetto alle principali vie di comunicazione granducali.

PERIODO MURAT e della RESTAURAZIONE 1814 - 1851 (BOLLI di PORTO DOVUTO)

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
1		31.3.1829 - 12.5.1831	P	Rosso	R
2		13.9.1840 - 7.1844	P/A	Nero	C
3		2.8.1844 - 25.8.1844	P/A	Nero	R
4		27.8.1844 - 19.9.1845	P/A	Nero	C
5		22.10.1845 - 3.1851	P/A	Nero	C

PERIODO MURAT e della RESTAUZIONE 1814 - 1851 (BOLLI di PORTO PAGATO e ACCESSORI)

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
6	PD	13.9.1840 - 3.1851	P	Nero	NC
7	PER CONSEGNA	13.9.1840 - 16.9.1840	P	Nero	R3
8	14 MAGGIO 1844	(11.1840 - 7.1844)	A	Nero	C

SIGILLI POSTALI

DESCRIZIONE / IMMAGINE	DIMENSIONI	NOTE /VALUTAZIONE
R . UFFIZIO DI POSTA DI MASSA	30 x 25 mm (ca.)	Noto in rosso al verso della lettera nel 1844. Si tratta del tipo fornito agli uffici regi a partire dagli anni '40. Valutazione R3 .

N° 1 L'adozione di questo vistoso lineare (riutilizzato in seguito anche come annullatore dei francobolli granducali) è da mettere in relazione con il servizio garantito dalla Posta comunitativa di Grosseto, che aveva il suo "celebre" terminale nella Posta di Grosseto in Siena. A far propendere per questa tesi è anzitutto la data di abbandono nell'uso del bollo, più o meno contemporanea a quella della soppressione della Posta comunitativa grossetana e anche il fatto che il suddetto bollo non si trova su tutte le lettere in partenza da Massa nel biennio in cui fu adoperato, segno che l'inoltro della corrispondenza in quel periodo poteva avvenire per due canali diversi, uno dei quali era necessariamente quello che faceva capo alla Regia Posta di Siena.

N° 2 Dalle prime date che abbiamo dei vari bolli di Massa Marittima, è possibile dedurre che l'attivazione della Distribuzione Regia sia avvenuta nella seconda parte del 1840.

N° 3 La combinazione tra il lineare e il datario in partenza, obbligatoria dal 1° agosto 1844, fu possibile (al massimo) per soli 26 giorni, in quanto il 27 dello stesso mese era già entrato in funzione il "provvisorio arcuato".

N° 4 Massa Marittima fu il primo di 7 uffici toscani ad adottare la soluzione dei bolli arcuati provvisti di datario, in attesa che giungesse il doppio cerchio definitivo.

N° 5 Si tratta dell'atteso bollo a cerchio con datario interno previsto dalla Sovrintendenza come obbligatorio dal 1° agosto 1844, ma fornito con considerevole ritardo.

N° 6 (11) Il bollo di porto pagato (rimasto in uso anche durante il seguente periodo filatelico) è conosciuto in combinazione con tutti bolli nominativi dell'ufficio, ad esclusione della combinazione tra il lineare e il datario.

N° 7 (21) Di questo bollo sono note 2 sole impronte prefilateliche, entrambe nel primo mese d'uso conosciuto.

N° 8 (31) L'uso del datario al verso sulle lettere in arrivo fu possibile per un periodo di circa 4 anni.



Massa Marittima, 16.9.1840. Lettera di peso inferiore a 18 denari ($\frac{3}{4}$ d'oncia) spedita a Firenze "Per Consegna", franca a destino. L'importo totale di 16 crazie (pagato interamente dal mittente), come si può osservare in alto a sinistra, si deve, oltre che al peso, al consueto paolo richiesto per la raccomandazione della stessa missiva.